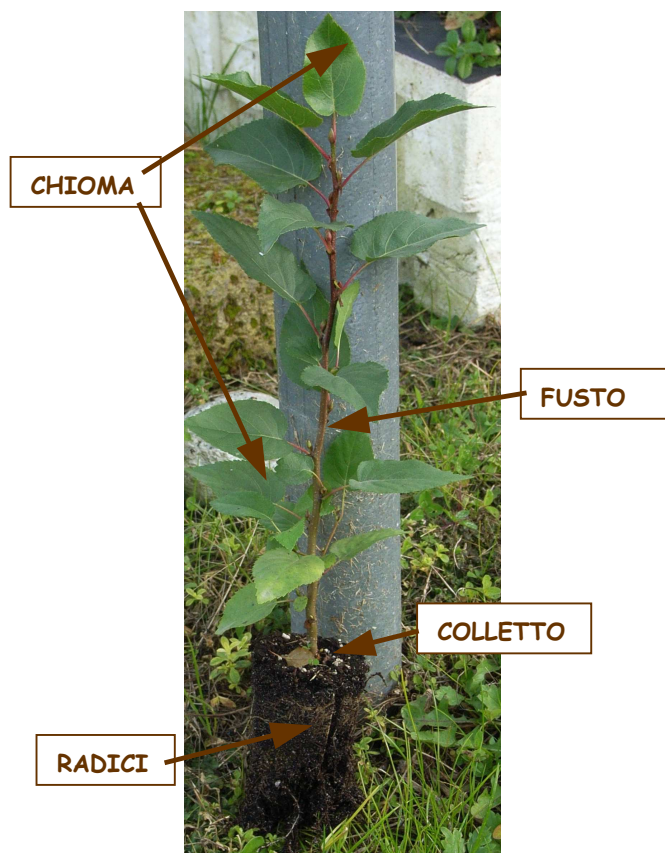


*La pianta da vivaio è costituita da fusto, chioma e radici, "nude o racchiuse in un "pane di terra". Per aiutarvi ad averne cura vi forniamo alcune informazioni, utili alla buona riuscita dell'impianto.*



### ***1) Scelta del luogo della messa a dimora.***

E' importante che la piantina venga collocata dove il terreno sia profondo a sufficienza, altrimenti le radici dopo qualche anno non avranno più spazio per crescere.

Abbiate l'accortezza di non piantare la nuova arrivata troppo vicino ad altre piante, perché non entrino in competizione tra loro per acqua, nutrienti e luce, ostacolandosi reciprocamente nella crescita.

Infine evitate di mettere a dimora futuri alberi di prima grandezza vicino a casa, perché crescendo le radici potrebbero danneggiare fondazioni e tubature, le foglie dei rami più alti intasare i tubi delle grondaie, e si potrebbero verificare molti altri inconvenienti più o meno fastidiosi, dovuti alle ridotte distanze dagli edifici.

### ***2) Preparazione della buca e del terreno.***

Scelto il posto va scavata la buca, tenendo presente che più la buca è

grande, meno problemi avranno le radici a crescere, perché incontreranno terra smossa, più soffice di quella normalmente calpestata.

Alla terra scavata è bene aggiungere del terriccio, che mantiene più a lungo la sofficità e l'umidità, e arricchisce il terreno di nutrienti. Un po' di questa miscela va messa nella buca, in modo che la sua profondità sia uguale a quella delle radici o del pane di terra.

### ***3) Messa a dimora.***

A questo punto potete piantare il vostro alberello, tenendolo dritto nella buca mentre la riempite con la terra e il terriccio. Ricordatevi sempre che il "colletto", il confine tra radici e fusto, non va interrato: la giusta posizione è al livello del terreno, né sopra, né sotto.

La terra attorno alla pianta dev'essere leggermente premuta, in modo che questa rimanga dritta da sola e non resti troppa aria attorno alle radici.

Due raccomandazioni per la piantagione: la prima è di non aspettare troppo tempo dal prelievo della pianta

in vivaio alla messa a dimora, perché le radici fuori dal terreno si disidratano velocemente, e questo può far fallire l'attecchimento del vostro alberello.

La seconda è di non tagliare parti di radici per "risparmiare" sulla dimensione della buca: le piante sono organismi, e come tali soffrono per l'amputazione di parti vitali!



#### **4) *Ultimi ritocchi.***

Col tempo la terra si compatta e si abbassa, quindi è bene che questa superi il livello del terreno attorno, ma non deve essere a diretto contatto del tronco; invece va scavata una "ciambella" attorno al fusto, in modo che si crei una specie di vaschetta per l'acqua.

A questo punto è importante annaffiare abbondantemente, circa mezzo secchio d'acqua, e rinnovare le annaffiature nei mesi più caldi, soprattutto durante i primi anni.

Bisogna anche ricordarsi di contenere le erbe infestanti, strappandole perché non soffochino le vostre piantine e non sottraggono acqua e nutrienti. E se utilizzate il decespugliatore attenzione a non ferire la corteccia con il filo, per non compromettere il lavoro fatto!

Struttura temporanea "Valorizzazione patrimonio forestale regionale"  
Tel. 0161/261751 - Fax. 0161/261755  
Via Fratelli Ponti, 24 - 13100 Vercelli  
e-mail: [vivai@regione.piemonte.it](mailto:vivai@regione.piemonte.it)



## **ALLEVAMENTO E CURA DELLE PIANTINE DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI**



**Vivai forestali della Regione Piemonte**